



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE
Divisione IX - Grandi progetti d'investimento, sviluppo economico territoriale e finanza d'impresa

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 /03/1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO l'art.1, comma 2 del decreto legge 22 ottobre 1992 n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, concernente i criteri per la concessione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse del Paese;

VISTO l'art.5, comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 1993 n. 96;

VISTI i regolamenti adottati con il decreto ministeriale n. 527 del 20 ottobre 1995 e successive modifiche ed integrazioni, il decreto ministeriale del 1° febbraio 2006 ed il decreto ministeriale 3 dicembre 2008, nonché le relative circolari applicative;

VISTO l'art. 9, comma 1 della Legge 27 dicembre 1997 n. 449, che estende le agevolazioni della legge 488/92 alle imprese operanti nel settore turistico - alberghiero;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.123, recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese;

VISTO l'art. 54, comma 2, della legge 23 dicembre 1998 n. 448, che estende le agevolazioni della legge 488/92 ai programmi di investimento di rilevante interesse per lo sviluppo del commercio;

VISTO il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 22 luglio 1999, registrato alla Corte dei Conti il 9 dicembre 1999, registro n. i foglio 202, in materia di criteri e composizione delle commissioni di accertamento di spesa, compensi da corrispondere ai membri di dette commissioni e modalità di espletamento degli incarichi;



VISTO l'art. 52, comma 77, della legge 28 dicembre 2001 n. 448, concernente l'estensione delle agevolazioni della legge 488/92 ai programmi di ammodernamento degli esercizi di cui all'at. 4, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 114, e alle imprese di somministrazione di alimenti e bevande aperte al pubblico di cui all'art. 3 della legge 25 agosto 1991, n. 287;

VISTO il decreto ministeriale 3 luglio 2000, concernente il testo unico delle direttive per la concessione delle agevolazioni nelle aree depresse ai sensi della legge n. 488/1992;

VISTO il D.M. 9 marzo 2000, n. 133 recante modificazioni e integrazioni al D.M. 20 ottobre 1995, n. 527, già modificato ed integrato con D.M. 31 luglio 1997, n. 319, concernente il regolamento sulle modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle attività produttive nelle aree depresse del Paese;

VISTO l'art. 8 del decreto legge 14 marzo 2005 n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 14 maggio 2005 n. 80, in materia di riforma degli incentivi;

VISTO il D.M. 1 febbraio 2006 con il quale, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 8 del citato decreto-legge n. 35/05, sono stati stabiliti i nuovi criteri e le modalità di concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dalla legge 488/92;

VISTO l'art. 8-bis, comma 1 del D.L. 2 luglio 2007, n. 81, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 agosto 2007 n. 127, che ha stabilito che "per i programmi agevolati ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, e successive modificazioni, per i quali alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto non è stato emanato il decreto di concessione definitiva e non sono stati disposti gli accertamenti previsti dall'articolo 10, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 20 ottobre 1995, n. 527, e successive modificazioni, ovvero dall'articolo 13 del decreto del Ministro delle attività produttive 1 febbraio 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 67 del 21 marzo 2006, recante nuovi criteri, condizioni e modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree sottoutilizzate, il decreto di concessione definitiva, a contenuto non discrezionale, è sostituito dall'atto di liquidazione a saldo e conguaglio emesso dalle banche



concessionarie, redatto secondo schemi definiti dal Ministero dello sviluppo economico;

VISTO l'art. 29, commi 1 e 2, del D.L. n. 83/2012, convertito con la legge 7/8/2012, n. 134, che prevede l'accelerazione della definizione dei procedimenti agevolativi di cui alla legge n. 488/92;

VISTO il DM 25 luglio 2012 di modifica del decreto 3 dicembre 2008 recante l'approvazione dello schema di atto di liquidazione a saldo e conguaglio per iniziative agevolate dalla legge n. 488/1992" emanato in attuazione dell'art. 8-bis, comma 1, del DL 2 luglio 2007, n. 81, convertito in legge 3 agosto 2007, n. 127, e, di emanazione delle disposizioni sugli accertamenti delle commissioni ministeriali;

VISTO il comma 4, dell'articolo 3 del decreto 25 luglio 2012, che stabilisce che l'attività di controllo da parte delle "commissioni" è *finalizzata ad accertare l'avvenuta realizzazione del programma e la vigenza dell'impresa nel periodo prescritto ed è effettuata attraverso l'esame della documentazione finale di spesa di cui all'art.9 del regolamento 20 ottobre 1995, n.527, ovvero di cui all'art.12 del decreto ministeriale 1° febbraio 2006, nonché, relativamente ai programmi per i quali non sia trascorso il termine di 5 anni di cui al comma 2 (ovvero di cui all'art.8, comma 1, lettera b), del regolamento 20 ottobre 1995, n.527, e all'art.11, comma 1, lettera b), del decreto 1° febbraio 2006), attraverso verifiche in loco presso le unità produttive delle imprese agevolate.*

VISTO il comma 6, dell'articolo 3 del decreto 25 luglio 2012, che stabilisce che l'attività di controllo è svolta da apposite commissioni nominate con le modalità previste dal Decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 22 luglio 1999 citato nelle premesse;

VISTO il comma 7, dell' articolo 3 del citato decreto 25 luglio 2012 che dispone l'adozione di apposito disciplinare approvato con provvedimento del Direttore Generale della DGIAl, con il quale vengono stabiliti i criteri e le modalità per lo svolgimento di detti accertamenti da parte delle commissioni nominate;

VISTO il disciplinare, con il quale vengono stabiliti i criteri e le modalità per lo svolgimento di detti accertamenti da parte delle commissioni nominate;



VISTO il D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33 relativo al “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 5 dicembre 2013, n. 158, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 19 del 24 gennaio 2014, recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 7 febbraio 2014, in corso di perfezionamento, con il quale il dr. Carlo Sappino è stato nominato Direttore generale della Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico;

DECRETA
Articolo Unico

E’ approvato, ai sensi dell’art. 3 comma 7) del d.m. 25/07/2012, l’allegato disciplinare per lo svolgimento delle attività delle commissioni incaricate di accertare l’avvenuta realizzazione delle iniziative agevolate ai sensi della legge 488/92. Sono altresì approvati:

- lo schema di cui all’allegato A) del disciplinare, da utilizzare per la stesura della relazione di accertamento, dell’avvenuta realizzazione del programma in caso di sola verifica documentale;
- lo schema, di cui all’allegato B) del disciplinare, da utilizzare per la stesura della relazione di accertamento, dell’avvenuta realizzazione del programma in caso di verifica documentale e visita in loco.

Roma, 3 marzo 2014

IL DIRETTORE GENERALE
(*Carlo Sappino*)
Firmato Sappino



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

DISCIPLINARE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI INCARICATE DI ACCERTARE L'AVVENUTA REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE AGEVOLATE AI SENSI DELLA LEGGE 488/92, COME DISPOSTO DAL D.M. 25/07/2012

1. PREMESSE

Con il D.M. 25 luglio 2012 sono state definite le procedure per l'adozione dell'atto di liquidazione a saldo e conguaglio da parte delle banche concessionarie. In particolare, l'articolo 3 del predetto decreto stabilisce che il Ministero effettui una specifica attività di controllo su un campione di iniziative agevolate estratto tra tutte quelle suscettibili di adozione dell'atto di liquidazione a saldo e conguaglio.

Per lo svolgimento di tale controllo l'Amministrazione nomina apposite "commissioni" ai sensi del decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 22 luglio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Inoltre, il comma 4, dell'articolo 3 del citato decreto 25 luglio 2012, stabilisce che l'attività di controllo da parte delle "commissioni" è *finalizzata ad accertare l'avvenuta realizzazione del programma e la vigenza dell'impresa nel periodo prescritto ed è effettuata attraverso l'esame della documentazione finale di spesa di cui all'art.9 del regolamento 20 ottobre 1995, n.527, ovvero di cui all'art.12 del decreto ministeriale 1° febbraio 2006, nonché, relativamente ai programmi per i quali non sia trascorso il termine di 5 anni di cui al comma 2 (ovvero di cui all'art.8, comma 1, lettera b), del regolamento 20 ottobre 1995, n.527, e all'art.11, comma 1, lettera b), del decreto 1° febbraio 2006), attraverso verifiche in loco presso le unità produttive delle imprese agevolate.*

Con il presente disciplinare vengono stabiliti i criteri e le modalità per lo svolgimento di detti accertamenti da parte delle commissioni nominate.

2. VIGENZA DELL'IMPRESA

Per quanto riguarda la verifica della vigenza dell'impresa, la commissione dovrà accertare, attraverso una visura storica camerale, che la società sia stata vigente, ovvero

non sottoposta a procedure concorsuali, per l'intero periodo di realizzazione del programma e per l'intero quinquennio obbligatorio di utilizzo dei beni agevolati, successivo alla data di entrata in funzione dell'investimento agevolato..

3. CONTROLLO DOCUMENTALE

Il controllo documentale, che va effettuato per tutte le iniziative sottoposte ad accertamento, consiste nell'esame dei documenti prodotti dall'impresa e/o dall'istituto collaboratore in sede di presentazione della documentazione finale di spesa di cui all'art. 9 del D.M. 20 ottobre 1995 n. 527, ovvero di cui all'art. 12 del D.M. 1° febbraio 2006.

L'attività di controllo riguarda, preliminarmente, l'accertamento della completezza, regolarità e coerenza con il programma agevolato della documentazione prodotta.

In particolare, la commissione, in relazione all'elenco, ovvero alle fatture o titoli di spesa rendicontati, dovrà riscontrare che l'importo complessivo consuntivato dall'impresa sia almeno uguale o superiore a quello indicato come ammissibile nella relazione finale dalla banca. Dovrà altresì riscontrare che detti titoli riportino una data compatibile con il periodo di realizzazione (data di avvio e data di ultimazione) del programma nei limiti previsti dalla normativa e che siano, sulla base della descrizione riportata nella documentazione prodotta, pertinenti e ammissibili al programma agevolato.

La commissione dovrà inoltre verificare la corrispondenza dei dati riportati nelle dichiarazioni prodotte dall'impresa e/o dall'Istituto collaboratore (ove previsto) - a seconda delle modalità di realizzazione del programma di cui agli allegati previsti dal punto 8.4 delle circolari riferite ai rispettivi settori (n. 900315/2000 industria; n. 900516/2000 turismo; n. 900047/2001 commercio) ovvero di cui al punto 7.3 della circolare n. 980902 del 23 marzo 2006 - con quelli indicati nella relazione sullo stato finale redatta dalla banca.

4. VERIFICA “in loco” PRESSO L’UNITA’ PRODUTTIVA

L'accertamento mediante verifica “in loco” presso l'unità produttiva oggetto delle agevolazioni è disposto per le sole iniziative per le quali, alla data di nomina della commissione incaricata non sia ancora trascorso il predetto termine di 5 anni dalla data di ultimazione del programma di investimento. Per lo svolgimento di tale accertamento, la commissione, oltre a quanto già indicato al precedente punto 3 in relazione all'esame della documentazione finale di spesa, provvederà ad effettuare il sopralluogo presso l'unità produttiva oggetto delle agevolazioni per verificare:

- a) che l'ubicazione dell'unità produttiva (comune e indirizzo) corrisponda a quella agevolata;
- b) lo stato di attività dell'unità produttiva;
- c) la presenza, o meno, nell'unità produttiva dei beni agevolati (macchinari, impianti ed attrezzature) iscritti nell'elenco di cui al punto 3.10 della circolare ministeriale n. 900315/2000 o del punto 3.13 della circolare ministeriale n. 980902/2006 ed il loro inserimento nell'ambito del ciclo produttivo.
- d) l'eventuale temporanea inattività o assenza dei macchinari dovrà essere giustificata dalla ditta beneficiaria attraverso idonea documentazione contabile e/o amministrativa;

- e) la corrispondenza dell'attività svolta nell'unità produttiva in relazione a quella ammessa dalle agevolazioni (classificazione ATECO originariamente individuata);
- f) la presenza dell'informativa riguardante il cofinanziamento solo per i programmi cofinanziati dall'Unione europea, per il periodo temporale coincidente al periodo obbligatorio di mantenimento dei beni (verificare se è stata inviata la comunicazione all'impresa dell'informativa da parte della Divisione competente).

5. PROCEDURA PER LO SVOLGIMENTO DELLE VERIFICHE

5.1 SOLO DOCUMENTALE

- a) La Divisione competente inoltra al Presidente della commissione, o ad altro componente all'uopo delegato, la documentazione inerente il programma oggetto di verifica, in formato digitale (PDF), necessaria per il corretto espletamento dell'incarico.
- b) La commissione, verificata la completezza della documentazione di cui al comma 1, potrà, ove necessario, chiedere integrazioni documentali all'impresa beneficiaria, anche tramite la banca concessionaria.
- c) Ai fini dell'esame della documentazione si dovrà tener conto della normativa riferita al bando.
- d) Lo schema da utilizzare per la stesura della relazione di accertamento dell'avvenuta realizzazione del programma è riportato nell'allegato n. 1 (Allegato A).
- e) La relazione dovrà essere firmata nell'ultima pagina e siglata nelle altre pagine dai componenti della commissione nonché dal segretario (ove ricorre) e dovrà essere trasmessa dal Presidente con apposita nota di accompagnamento, in originale, alla Divisione competente. Congiuntamente alla stessa dovrà essere allegata l'eventuale ulteriore documentazione acquisita nel corso dell'attività di controllo. La nota di accompagnamento, dovrà essere trasmessa per conoscenza all'impresa interessata, affinché questa abbia notizia dell'avvenuta conclusione dell'attività di controllo.
- f) La Divisione competente potrà chiedere alla commissione, anche dopo la consegna della relazione, ulteriori integrazioni o chiarimenti, purché rientranti nelle competenze proprie della commissione stessa.

5.2 DOCUMENTALE E VISITA IN LOCO

- a) La commissione, acquisita la documentazione prevista ed effettuato il relativo esame della stessa, stabilita la data del sopralluogo presso l'unità produttiva oggetto del programma agevolato, trasmetterà a mezzo posta elettronica la relativa comunicazione all'impresa interessata, alla Divisione competente e, nel caso di programmi realizzati in leasing, all'istituto collaboratore.
- b) Qualora l'impresa risulti essere in stato fallimentare, o versi in una delle procedure concorsuali previste dalla legge fallimentare (liquidazione, concordato preventivo), la commissione, dovrà fare riferimento al curatore fallimentare (liquidatore, commissario giudiziale) dell'impresa beneficiaria.

- c) Lo schema da utilizzare per la stesura della relazione di accertamento dell'avvenuta realizzazione del programma è riportato nell'allegato n. 2 (Allegato B).
- d) La relazione dovrà essere firmata nell'ultima pagina e siglata nelle altre pagine dai componenti della commissione nonché dal segretario (ove ricorre) e dovrà essere trasmessa dal Presidente con apposita nota di accompagnamento, in originale alla Divisione competente. Congiuntamente alla stessa dovrà essere allegata l'eventuale ulteriore documentazione acquisita nel corso dell'attività di controllo. La nota di accompagnamento, dovrà essere trasmessa per conoscenza all'impresa interessata, affinché questa abbia notizia dell'avvenuta conclusione dell'attività di controllo.
- e) La Divisione competente potrà chiedere alla commissione, anche dopo la consegna della relazione, ulteriori integrazioni o chiarimenti, purché rientranti nelle competenze proprie della commissione stessa.

Aspetti di carattere generale

Ferma restando la vigente regolamentazione interna in materia di assenza giustificata in caso di accertamenti di spesa fuori sede, è opportuno ricordare che, per il personale dell'Amministrazione nominato quale componente di una commissione di accertamento di cui al D.M. 25/07/2012 dei programmi agevolati ai sensi della L.488/92, si tratta di incarico aggiuntivo a quello istituzionale, pertanto lo stesso deve essere svolto al di fuori dell'orario ordinario di lavoro e, di norma, fuori ufficio non potendo comportare alcun diritto a richieste di lavoro straordinario. Tuttavia, nel caso in cui, per ragioni di opportunità personale, l'espletamento delle attività connesse all'incarico ricevuto avvenga all'interno della sede, lo stesso potrà essere consentito solo dopo aver completato il proprio orario normale di lavoro ed aver effettuato la conseguente registrazione di uscita con relativa timbratura. A tal fine il funzionario, dopo aver registrato la propria uscita ai tornelli, potrà rientrare in ufficio utilizzando le procedure di accesso per i "visitatori".

Si ricorda, infine, che le commissioni di accertamento devono effettuare il controllo ed inviare alla Divisione competente le relative risultanze entro 90 giorni dalla notifica del provvedimento di nomina.

ALLEGATO A

SCHEMA DI RELAZIONE DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO "DOCUMENTALE" PER L'ACCERTAMENTO DELL'AVVENUTA REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE AGEVOLATE AI SENSI DELLA LEGGE N.488/92, COME DISPOSTO DAL D.M.25/07/2012

La Commissione nominata con Decreto Direttoriale del .././., composta da, Presidente, e da, componente, ha svolto l'attività di controllo documentale in data .././.. nei confronti della Ditta beneficiaria delle agevolazioni, di cui alla Legge 488/92 e successive modifiche e integrazioni, finalizzata ad accertare l'avvenuta realizzazione del programma come stabilito dal D.M. del 25/07/2012.

Ditta:

N° progetti: (leasing) - (ordinario)

Decreti Ministeriali del n°

Tipo di iniziativa:

Ubicazione attività produttiva:

Attività:

Banca concessionaria:

Istituto collaboratore:

Le funzioni di Segretario della Commissione sono svolte da

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEGLI INVESTIMENTI

Capitolo di spesa		costi ammessi in via provvisoria		Costi documentati dalla ditta		Costi ammessi dalla Banca Concessionaria	
		(Decreto)		(Docum. Finale)		(Relazione Finale)	
N° prog.	/.. Ord/.. Leas/.. Ord/.. Leas/.. Ord/.. Leas
a) progettazione e studi	M€						
b) suolo aziendale	M€						
c) opere murarie ed assim.	M€						
d) macchinari, imp.ti e attr.	M€						
TOTALE	M€						

La Commissione ha accertato:

Si precisa che le date seguenti, anche in caso di programmi "misti" (ordinario + leasing), devono essere riferite al programma nel suo complesso.

- data di avvio a realizzazione del programma :
- data di ultimazione del programma :
- data entrata in funzione :

ACCERTAMENTO DOCUMENTALE SULL'AVVENUTA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

VIGENZA DELL'IMPRESA

Data Relazione finale	
Data Visura camerale	

La Commissione deve:

- *acquisire una visura camerale storica aggiornata dell'impresa e verificare che l'impresa era vigente durante tutta la realizzazione del programma e fino alla conclusione del quinquennio di mantenimento obbligatorio;*

.....
.....
.....

- *relazionare in merito ad eventuale distoglimento di utilizzo dei beni agevolati nel quinquennio di mantenimento obbligatorio, deducibile dalla visura camerale;*

.....
.....
.....

- *segnalare se sono intervenute delle variazioni ai dati riportati nel decreto di concessione per i quali non siano stati adottati provvedimenti da parte del Ministero, rilevabile sia dalla visura camerale che dalla Relazione finale della Banca.*

.....
.....
.....

PROGRAMMA REALIZZATO

La Commissione, in relazione all'elenco delle fatture o di altri titoli di spesa rendicontati, deve:

- *riscontrare che l'importo complessivo consuntivato dall'impresa è uguale o superiore a quello indicato come ammissibile nella Relazione finale dalla Banca;*

Importo complessivo consuntivato	M€
Importo complessivo ammissibile	M€

.....
.....

.....
- *riscontrare che detti titoli abbiano una data compatibile con la realizzazione del programma nei limiti previsti dalla normativa;*

.....
.....
.....
- *esaminare che detti titoli siano attinenti al programma agevolato (attraverso la descrizione delle forniture riportate nell'elenco delle fatture o di altri titoli di spesa) ed esprimersi sui motivi di eventuali esclusioni operate.*

CONCLUSIONI

La Commissione in esito ai controlli espletati attraverso l'esame della documentazione acquisita ha accertato che:

- non si evidenziano spese riferibili a manutenzioni, pezzi di ricambio o materiali utilizzati per la gestione;
- l'impresa ha prodotto le dichiarazioni previste dall'art. 9 del D.M. 20 ottobre 1995, n. 527, ovvero di cui all'art. 12 del D.M. 1° febbraio 2006, con le quali attesta altresì che tutte le spese documentate sono state iscritte nelle immobilizzazioni di bilancio;
- l'impresa ha prodotto la dichiarazione corredata dal relativo elenco di cui al punto 3.10 della circolare ministeriale n. 900315/2000, ovvero del punto 3.13 della circolare ministeriale n. 980902/2006 (*in mancanza la Commissione dovrà espressamente evidenziarlo nella presente Relazione*).

La Commissione dichiara che i controlli effettuati hanno avuto:

- esito positivo e procedibilità per la conseguente adozione del provvedimento finale;
- esito positivo, sottoposto all'adozione di provvedimenti da parte dell'Amministrazione propedeutici all'emanazione del provvedimento finale;
- esito negativo, sottoposto all'aggiornamento da parte della Banca concessionaria della propria relazione finale;
- esito negativo, (*in tal caso la Commissione dovrà darne espressa motivazione*).

La Commissione dichiara altresì che l'esame è stato condotto in conformità alla normativa applicabile al bando di riferimento del programma agevolato, ed ai criteri indicati dal D.M. del 25/07/2012.

La presente relazione, che consta di n. ... fogli dattiloscritti, viene letta, approvata e sottoscritta. Ad esso viene allegata la seguente documentazione:

-
-
-

Data :

Il Presidente

Il componente

Il componente

Il Segretario

ALLEGATO B

SCHEMA DI RELAZIONE DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO "CON SOPRALLUOGO PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA" PER L'ACCERTAMENTO DELL'AVVENUTA REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE AGEVOLATE AI SENSI DELLA LEGGE N.488/92, COME DISPOSTO DAL D.M.25/07/2012

La Commissione nominata con Decreto Direttoriale del .././../, composta da, Presidente, e da, componente, ha svolto l'attività di controllo documentale in data .././../ nei confronti della Ditta beneficiaria delle agevolazioni, ed ha effettuato in data .././../ il sopralluogo presso l'unità produttiva oggetto delle agevolazioni, previsto dalla Legge 488/92 e successive modifiche e integrazioni, finalizzata ad accertare l'avvenuta realizzazione del programma come stabilito dal D.M. del 25/07/2012.

Ditta:

N° progetti: (leasing) - (ordinario)

Decreti Ministeriali del n°

Tipo di iniziativa:

Ubicazione attività produttiva:

Attività:

Banca concessionaria:

Istituto collaboratore:

Le funzioni di Segretario della Commissione sono svolte da

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEGLI INVESTIMENTI

Capitolo di spesa		costi ammessi in via provvisoria		Costi documentati dalla ditta		Costi ammessi dalla Banca Concessionaria	
		(Decreto)		(Docum. Finale)		(Relazione Finale)	
N° prog.	/.. Ord/.. Leas/.. Ord/.. Leas/.. Ord/.. Leas
a) progettazione e studi	M€						
b) suolo aziendale	M€						
c) opere murarie ed assim.	M€						
d) macchinari, imp.ti e attr.	M€						
TOTALE	M€						

La Commissione ha accertato:

Si precisa che le date seguenti, anche in caso di programmi "misti" (ordinario + leasing), devono essere riferite al programma nel suo complesso.

- data di avvio a realizzazione del programma :
- data di ultimazione del programma :
- data entrata in funzione :

ACCERTAMENTO DOCUMENTALE SULL'AVVENUTA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

VIGENZA DELL'IMPRESA

Data Relazione finale	
Data Visura camerale	

La Commissione deve:

- *acquisire una visura camerale storica aggiornata dell'impresa e verificare che l'impresa era vigente durante tutta la realizzazione del programma e fino alla conclusione del quinquennio di mantenimento obbligatorio;*
.....
.....
.....

- *relazionare in merito ad eventuale distoglimento di utilizzo dei beni agevolati nel quinquennio di mantenimento obbligatorio, deducibile dalla visura camerale;*
.....
.....
.....

- *segnalare se sono intervenute delle variazioni ai dati riportati nel decreto di concessione per i quali non siano stati adottati provvedimenti da parte del Ministero, rilevabile sia dalla visura camerale che dalla Relazione finale della Banca.*
.....
.....
.....

PROGRAMMA REALIZZATO

La Commissione, in relazione all'elenco delle fatture o di altri titoli di spesa rendicontati, deve:

- *riscontrare che l'importo complessivo consuntivato dall'impresa è uguale o superiore a quello indicato come ammissibile nella Relazione finale dalla Banca;*

Importo complessivo consuntivato	M€
Importo complessivo ammissibile	M€

.....
.....

.....

- riscontrare che detti titoli abbiano una data compatibile con la realizzazione del programma nei limiti previsti dalla normativa;

.....

.....

.....

- esaminare che detti titoli siano attinenti al programma agevolato (attraverso la descrizione delle forniture riportate nell'elenco delle fatture o di altri titoli di spesa) ed esprimersi sui motivi di eventuali esclusioni operate.

.....

.....

.....

SOPRALLUOGO PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA OGGETTO DELLE AGEVOLAZIONI

La Commissione, nel corso del sopralluogo effettuato il, alla presenza di

- verifica che l'attuale ubicazione dell'unita' produttiva coincida con quella riportata nel decreto di concessione provvisoria:

sede produttiva rilevata da relazione finale	indirizzo
sede produttiva rilevata da certificato camerale	indirizzo
sede produttiva accertata	indirizzo

.....

.....

.....

- verifica che l'impianto produttivo sia in funzione ovvero relaziona in merito a situazioni diverse;

.....

.....

.....

- verifica che l'attivita' svolta corrisponda a quella indicata in istruttoria e a quella riportata nel certificato camerale;

.....

- verifica la data di entrata in funzione:

Data effettiva di entrata in funzione	gg/mm/aaaa
--	------------

Termine dell'obbligo di mantenimento quinquennale dei beni agevolati	gg/mm/aaaa
---	------------

- *verifica che l'elenco di cui al punto 3.10 delle circolari ministeriali dei rispettivi settori, ovvero del punto 3.13 della circolare ministeriale 980902/2006 sia redatto conformemente al dettato normativo e che trovi riscontro nell'elenco delle spese rendicontate;*

.....

- *accerta la presenza e l'inserimento nel ciclo produttivo dei beni agevolati maggiormente rappresentativi e comunque tutti quelli il cui costo unitario esposto sia almeno pari a € 10.000,00, e che risultino iscritti nell'elenco di cui al punto precedente;*

.....

- *la commissione dovrà relazionare in esito all'eventuale distoglimento dall'uso previsto dei beni oggetto delle agevolazioni nel quinquennio, acquisendo dichiarazioni attestanti la data del distoglimento e dell'alienazione ed i riferimenti dei relativi titoli di spesa;*

.....

- *verifica la compatibilità tra l'attività produttiva indicata in sede di istruttoria e quella riscontrata in sede di accertamento:*

attività riportata in sede di relazione finale

.....

attività accertata in sede di accertamento

.....

Cod. ISTAT (sede istruttoria)	
ATECO (sede accertamento)	

- *la commissione dovrà rilevare (ai soli fini statistici e di monitoraggio) il dato occupazionale relativo all'unità produttiva agevolata nell'esercizio di regime:*

occupazione ante programma (*)	
incremento occupazionale previsto (*)	
incremento rilevato nell'esercizio di regime	

(*) come da istruttoria Banca.

.....

La commissione, relativamente ai programmi indicati come cofinanziati dall'Unione Europea rileverà la presenza dell'informativa riguardante il cofinanziamento.

- *la commissione dovrà accertare che l'impresa abbia ricevuto specifica informativa dall'Amministrazione del cofinanziamento e abbia esposto la targa conforme al format indicato nella predetta informativa.*

.....
.....
.....

CONCLUSIONI

La Commissione in esito ai controlli espletati attraverso l'esame della documentazione acquisita e del sopralluogo effettuato ha accertato che:

- non si evidenziano spese riferibili a manutenzioni, pezzi di ricambio o materiali utilizzati per la gestione;
- l'impresa ha prodotto le dichiarazioni previste dall'art. 9 del D.M. 20 ottobre 1995, n. 527, ovvero di cui all'art. 12 del D.M. 1° febbraio 2006, con le quali attesta, altresì, che tutte le spese documentate sono state iscritte nelle immobilizzazioni di bilancio;
- l'impresa ha prodotto la dichiarazione corredata dal relativo elenco di cui al punto 3.10 della circolare ministeriale n. 900315/2000, ovvero del punto 3.13 della circolare ministeriale n. 980902/2006 (*in mancanza la Commissione dovrà espressamente evidenziarlo nella presente Relazione*).

La Commissione dichiara che i controlli effettuati hanno avuto:

- esito positivo e procedibilità per la conseguente adozione del provvedimento finale;
- esito positivo, sottoposto all'adozione di provvedimenti da parte dell'Amministrazione propedeutici all'emanazione del provvedimento finale;
- esito negativo, sottoposto all'aggiornamento da parte della Banca concessionaria della propria relazione finale;
- esito negativo, (*in tal caso la Commissione dovrà darne espressa motivazione*).

La Commissione dichiara altresì che l'esame è stato condotto in conformità alla normativa applicabile al bando di riferimento del programma agevolato, ed ai criteri indicati dal D.M. del 25/07/2012.

La presente relazione, che consta di n. ... fogli dattiloscritti, viene letta, approvata e sottoscritta. Ad esso viene allegata la seguente documentazione:

-
-
-

Data :

Il Presidente

Il componente

Il componente

Il Segretario